

GIORNO

LA STAMPA

## Le 1500 lire.

Altro gravissimo indizio della colpevolezza di Naldi trova l'Accusa nell'ingente somma sequestrata nelle tasche del Naldi, prima del delitto, sempre in totta cosa miseria. Dove, quando, come Pio Naldi si trovò in possesso di tanto denaro?

Mentre Tullio Murri veniva condannato in arresto da Alfa a Verona, confidava al gran deputato dei carabinieri che l'accompagnava un solo punto nero offuscasse il chiaro sole della sua difesa: le 1500 lire di Naldi.

Non meno preoccupava questa somma le diligenti indagini del giudice istruttore, che subito dubito che essa fosse il prezzo del sangue.

Le contraddizioni degli imputati Tullio e Murri, molte spiegazioni date ed offerte (oltre specialmente nel Naldi) a questa grave circostanza di causa sono, afferma l'Accusa numero e palese.

Trovato il Naldi in possesso di questa somma, per lui favolosa, dapprima disse che essa costituiva l'inatteso frutto d'una grossa vincita al gioco fatta a Livorno dopo la sua partenza da Bologna, avvenuta, come si sa il 28 agosto, alle ore 19. Non precisò però bene né dove né quando aveva giocato.

Ma Naldi spiegherà che era sempre persuaso che Murri potesse rivedersi e non voler comprometterlo quando era ancora in certo che il fatto potesse accadere.

## La condotta di Naldi nell'istruttoria.

Come già accennammo, in carcere il Naldi si mostrò facile a compromettere se ed i suoi compitati con dichiarazioni e rivelazioni, ai fini difensionali, imprudenti; ma ripiegò più volte sulla sua affermazione o le rivelava, per riemanneggiare — quando magari gli altri imputati hanno già detto tutto — le cose vere. Così avvenne per l'episodio delle campane, che Tullio portò — secondo l'Accusa — in casa Bonnartini circostanza prima avertita dal Naldi e negata da Tullio; negata poi anche da Naldi quanto proprio Tullio l'aveva ammessa. Dall'altra parte — nota l'Accusa — Tullio Murri, appena s'è accorto che Naldi si lasciava sfuggire circostanze gravi, abilmente cerca di far accordare le sue prime confessioni con queste nuove rivelazioni, modificandole o ampliandole o commentandole.

Quando, alla foga di parlare, Naldi rivelò che Tullio aveva portato nell'alloggio il « curato » e la « eringia », apendo un nuovo orizzonte alla istruttoria ed all'Accusa, è tolto la giuria e l'aveva gettata su di lui scuotendo. E data questa versione del professore — di quale 1500 lire, non la mutò mai, nonostante le prime, e decisamente, a ciascuna delle loro, e cioè: smenute di Tullio Murri.

Questi, nonostante la frase significativa detta al carabiniere, dapprima assicurò di non aver dato asfalto del denaro al Naldi, mentre meno di essere stato derubato, ed anzi mostrò magari che tasto denaro fosse stato trovato indosso al Naldi. E man tenne questa versione, nonostante che il giudice gli opponesse le successive versioni di Naldi. E quando questi finì per prospettargli quella del furto, allora Tullio conviene con lui, dicendo come infatti venisse a ricordarsi improvvisamente che, raccolti dalla Bonetti, nel rincorrere del denaro nei portafogli si accorse che gli mancavano 1500 lire. Palpò tutte le sacche della giacca ed i taschini del pantocchetto, e non trovando che 800 lire, disse alla Bonetti: « Perbacco, Naldi m'ha rubato 1500 franchi! »

Ma le dichiarazioni dei due imputati, che ormai collimano nelle loro linee generali, cadono — secondo l'Accusa — in un'altra viva concordanza.

Interrogato Naldi da quali biglietti fosse costituita la somma che rubò, disse feritamente: da un biglietto da mila lire e da cinque da cento lire. Se ne rammentava bene — dice lui — perché proprio alla stazione, partendo per Firenze, fece cambiare uno di quei biglietti da cento lire.

Anguignone, d'aver preso quella somma perché non vide nei portafogli che pochi altri biglietti da cinque lire, che lasciò.

Interrogato Tullio su questa circostanza, egli afferma che i biglietti erano soltanto due: una da mille ed uno da cinquecento lire, che già aveva messi in una tasca speciale dei portafogli per consegnarli poi al Naldi; che nei portafogli stessi nella saccozza di sicurezza più profonda, c'erano ancora otto cento lire, che Naldi forse non vide.

Si interrogò Naldi, e questi mantiene ferma la sua affermazione, come forma mantenuta Tullio che sua aggiungendo che anche in presenza alla Bonetti afferò che i biglietti mancanti erano di grossi tagli.

Ma poi tardi al giudice istruttore sorsero che lui ripeteva meglio a questo episodio, e che forse Naldi è dalla parte del vero. Perché si rammenta che aveva preparato in serbo al Naldi il biglietto da mille lire di quello da cinquecento, ma chi poi, pensava che la gente sarebbe insospettita quando avesse le gesta nelle mani di Naldi, considerò più favorevole, quel grossi biglietti cambiai quella da cinquecento lire con altri di minor valore, che tolse dalla somma di ottocento lire, che aveva nell'altra tasca dei portafogli e completando poi con un col biglietto da cinquemila lire. E così si spiegava che le ottocento lire che venute ad essere ridotte assi di volume e che erano sfuggite alle braccia del Naldi.

Spiegò ancora, a conforto della versione del furto, che beni veri che esponei quel dubbio al carabiniere, ma che aggiunse subito: « Eppure me lo ha rubato, volendo allude al Naldi. »

## Altre prove.

L'Accusa tiene conto anche di altre circostanze, come, per esempio, la presentazione di Naldi all'*Hôtel Rustic* di Firenze, dove si dichiarò inviato dai colleghi dell'Istituto ortopedico Rizzoli, nel quale era stata ricoverata una figlia dell'abbategiora. Sospetta l'Accusa che questa presentazione sia stata suggerita dal Secchi, ma lo smontiscono tanti costi che il Naldi, mentre la continua a dir vera il segretario dell'*hôtel*, il

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-